



Legambiente Pv – via Cardano 84 – Pavia
Tel./fax: 0382/33320 - e-mail: legambientepavia@libero.it
Gruppo Territorio – e-mail: legamb_pv_territ@alice.it

Al Comune di Costa de' Nobili

Oggetto: Procedura VAS-PGT.

Con riferimento alla procedura in oggetto Legambiente, riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.13 della legge 8 luglio 1986, n. 394, quale associazione d'interesse ambientale, ha diritto di partecipare, ai sensi dell'art. 5 del Dlgs. 152/06 ed intende farlo in modo costruttivo e collaborativo.

Come primo contributo della nostra associazione, si trasmettono le seguenti considerazioni relative all'elaborazione del documento di scoping ed alcune proposte di problemi da affrontare nell'elaborazione del progetto di PGT.

1. **Documento di scoping:** in base alla normativa vigente, ai contributi sperimentali elaborati e all'esperienza in altri procedimenti, si può ritenere che il documento di scoping rappresenta un primo passo nel percorso della VAS, in quanto definisce il quadro di riferimento e descrive le attività di valutazione realizzate. Il documento di scoping dovrebbe quindi, a nostro parere, avere i seguenti contenuti:
 - Descrizione della legge regionale di governo del territorio per le parti relative al PGT e delle motivazioni alla base dell'avvio del percorso del Piano; approfondimento, oggetto ed effetti del PGT con illustrazione del quadro di riferimento per la VAS.
 - Descrizione del processo metodologico-procedurale integrato di PGT/VAS, approfondendo le attività già svolte e richiamando le fasi da realizzare, con particolare attenzione al ruolo della partecipazione, illustrando le modalità di consultazione e di coinvolgimento delle autorità con specifica competenza in materia ambientale e del pubblico nel processo di PGT/VAS (aspetto che preciseremo di seguito).
 - Presentazione delle principali fonti delle informazioni esistenti a livello comunale e di influenza del PGT, finalizzata all'individuazione dei dati e degli indicatori potenzialmente significativi per le attività di VAS, in modo particolare per la definizione di indicatori per la progettazione del sistema di monitoraggio del piano.
 - Presentazione di una prima analisi del contesto per ciascun fattore ambientale richiamato dalla direttiva sulla VAS¹, con riferimento al quadro normativo e programmatico di livello internazionale, europeo, nazionale, regionale e provinciale allo stato attuale e all'evoluzione futura dell'ambiente ed alle principali criticità ambientali.
 - Descrizione del sistema degli obiettivi di PGT, illustrandone i criteri per la declinazione tematica e territoriale; individuazione di un insieme di obiettivi di sostenibilità ambientale desumibili dal quadro di riferimento normativo e programmatico analizzando in modo qualitativo le modalità con cui l'attenzione all'ambiente è stata integrata all'interno degli obiettivi di piano.
 - Dovrebbe infine essere disponibili anche prime analisi che riteniamo essenziali, anche per definire l'ambito d'influenza, le criticità e di conseguenza anche particolari aspetti degli

¹ Vedi punto f) dell'allegato I della Direttiva 2001/42/CE

approfondimenti e/o degli obiettivi (es.: carta delle proposte ricevute, carta uso del suolo, attuazione del PRG, ecc.).

2. La fase iniziale del lavoro di preparazione deve servire a riflettere sul futuro del Comune e sul valore civile e collettivo delle scelte di governo urbanistico. Discutere queste scelte con i cittadini rappresenta per noi un momento alto e importante di partecipazione civica. Come Associazione riteniamo, infatti, che nella procedura del PGT la “partecipazione” svolga un ruolo molto importante, che si fonda direttamente su norme vigenti (comma 5 dell’art. 2 della legge regionale 12/05: “il governo del territorio si caratterizza per: a) la pubblicizzazione e la trasparenza delle attività che conducono alla formazione degli strumenti; b) la partecipazione diffusa dei cittadini e delle loro associazioni; c) la possibile integrazione dei contenuti della pianificazione da parte dei privati”), ma va anche oltre attraverso la VAS e le ormai numerose disposizioni sul coinvolgimento dei cittadini (la convenzione di Aarhus, la legge 14/2006, di ratifica della Convenzione europea del paesaggio, ecc.). Il processo di VAS del PGT è complesso e richiede sicuramente una partecipazione maggiore e diversa rispetto al passato, soprattutto perché riguarda procedure e strumenti nuovi. Il coinvolgimento dei destinatari di un progetto di trasformazione del territorio è fondamentale al fine di un buon esito del progetto stesso, perché:

- i luoghi così progettati risponderanno meglio alle esigenze dei suoi abitanti;
- il processo di costruzione comune e negoziale del progetto crea legami tra le persone coinvolte e tra le persone e i luoghi oggetto del progetto.

La partecipazione dei cittadini non deve essere puramente formale, ma deve concretizzarsi attraverso il progetto di un metodo che coinvolga risorse, intelligenze e professionalità specificamente dedicate.

L'informazione dovrebbe passare per canali plurimi e diversi, in modo tale da coinvolgere e raggiungere semplicemente ed agevolmente il maggior numero di cittadini: dovrebbe essere sistematica, frutto a sua volta di un progetto specifico, evitando approcci estemporanei e casuali, tale da consentire al maggior numero possibile di cittadini, operatori, associazioni, enti di formulare ipotesi e/o critiche consapevoli e nel merito dei problemi.

La definizione del nuovo strumento di governo del territorio non può avvenire "a porte chiuse", deve essere attivato un calendario di iniziative finalizzate ad un corretto ed esaustivo processo di informazione/partecipazione e costruzione condivisa delle scelte (ad esempio tavoli di lavoro settoriali o per ambiti rappresentano uno strumento sicuramente utile), naturalmente anch'esso adeguatamente reso pubblico.

3. Per le modalità di pubblicizzazione dei documenti del procedimento VAS-PGT, l'utilizzo del sito internet del Comune è essenziale, chiediamo quindi che sia attivato uno spazio apposito ben strutturato, l'attuale è molto lento nel download (anche in previsione del fatto che in futuro una mole notevole di documenti andrà inserita e che gli elaborati di PGT prima dell'adozione andranno tutti pubblicati), in modo da fornire sicuramente un aiuto valido, se utilizzato coerentemente, per allargare la partecipazione ed ospitare i documenti relativi (delibere, relazioni, cartografia) ed i contributi che pervengono da privati, associazioni od enti.
4. In merito agli indicatori è ormai necessario dare piena attuazione alla direttiva europea, quindi occorre pensare per il Rapporto Ambientale di utilizzare indicatori soprattutto numerici che siano in grado di rappresentare lo stato attuale del territorio e la sua evoluzione nel tempo in relazione alle previsioni del piano. Abbiamo visto quelli proposti, che forniscono un buon ventaglio di informazioni, ci permettiamo però di formulare alcune considerazioni:
 - Strettamente connesse agli indicatori sono le modalità di digitalizzazione degli elaborati, che la Regione Lombardia chiede di sviluppare in modo integrato al proprio SIT, cioè utilizzando le basi dati regionali, con tutte le informazioni associate ed eventualmente

integrate, per poi restituirle nello stesso formato. Essenziale, sia per quanto appena detto, che per il monitoraggio è l'implementazione di un SIT comunale compatibile, che consentirà di fornire anche una buona dose di dati per il piano e sarà indispensabile per il monitoraggio.

- Eviteremmo tutti gli indicatori che non dipendono dal Comune, sia per la scarsa attinenza al PGT locale che per l'impossibilità od eccessiva onerosità delle elaborazioni. Ad esempio i dati sulla qualità delle acque (vi è un piccolo errore di battitura a pag. 39, ove vengono indicati come qualità dell'aria) non dipendono, se non in piccola parte dalle "azioni" del PGT.
 - Dati come Inemar vanno benissimo per la valutazione in sede di valutazione delle alternative di piano, ma non riteniamo di considerarli indicatori per il monitoraggio.
 - Alleghiamo, a titolo puramente collaborativo un file contenente un primo elenco di indicatori che abbiamo proposto in comuni della stessa dimensione. Ci permettiamo invece di insistere sulla necessità di fornire adeguate definizioni dei singoli indicatori, per poter avere dati omogenei e corretti nel calcolo degli stessi (alcune definizioni tipo, che possono rappresentare un adeguato riferimento sono contenute nel RSA Arpa Lombardia 2007).
5. Per quanto riguarda la struttura del Rapporto Ambientale, da abbozzare nel documento di scoping, riteniamo che i contenuti debbano naturalmente rapportarsi a quanto previsto dall'all. 1 della Direttiva 42/2001/CE e dalla DGR 6420/07, allegato 1 punto 6.4. In particolare, ma non solo, visto il primo elenco riportato a pag. 13 del documento di scoping, ricordiamo la biodiversità, la salute umana, la flora, la fauna e l'adeguato approfondimento delle attività e degli effetti economici e paesistico-ambientali legati all'agricoltura.
6. Vorremmo fornire anche un contributo sulle problematiche da considerare nel progetto di Piano di Governo del Territorio:
- a) Ambiti di riqualificazione di siti degradati;
 - b) Riqualificazione ambiti di attività estrattiva;
 - c) Individuazione ambiti di degrado;
 - d) Riqualificazione aree di frangia urbana;
 - e) Instabilità dello spazio agricolo rispetto a fenomeni di pressione insediativa;
 - f) Bassa valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali nella pianificazione urbanistica;
 - g) Bassa qualità delle acque per uso agricolo.

Si allegano infine due documenti relativi:

- ad alcune proposte per un "Progetto di Sviluppo Sostenibile del Territorio Pavese", formulate da Legambiente proprio come primo contributo alla definizione di un modello di sviluppo per la nostra Provincia nelle fasi di aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e di predisposizione dei PGT comunali o delle varianti agli strumenti urbanistici.
- ad un'analisi sul consumo di suolo in regione ed in provincia (problema che fortunatamente comincia ad essere sentito a vari livelli) ed alcune proposte per farvi fronte.

In attesa dell'integrazione del documento di scoping e ribadendo la disponibilità ad una fattiva collaborazione, si porgono distinti saluti.

Pavia, 23 aprile 2009

Legambiente Provincia di Pavia
Gruppo Territorio
Renato Bertoglio